



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 2747 del 08/06/2018 *ny*

Progetto:	<p><i>Verifica di Ottemperanza</i></p> <p>Progetto Esecutivo SS.318 "di Val Fabbrica" Tratto Valfabbrica - Schifanoia - Interventi di completamento dal km 16+224 al km 19+354 - Lotto 5: Stralcio 1 parte B: raddoppio Galleria Picchiarella e Viadotto tre Vescovi; Stralcio 2: raddoppio Galleria Casacastalda e Viadotto Calvario. DEC/3299, del 29/10/1998 prescrizioni punti a) - f)</p> <p>ID_VIP: 3865</p>
Proponente:	<p>ANAS S.p.A.</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la nota acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. DVA-29648 del 21/12/2017, con cui la Società ANAS S.p.A. ha trasmesso la documentazione relativa all'istanza di Verifica di Ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA n.3299 del 29/10/1998 ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente il progetto "S.S.N.318 DI VALFABBRICA: Tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354, Lotto 5: 1° stralcio parte B: raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi; Lotto 5: 2° stralcio: raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114" ed in particolare l'art.23 Disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;

PRESO ATTO che, relativamente al progetto "S.S.N.318 DI VALFABBRICA: Tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354, Lotto 5: 1° stralcio parte B: raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi; Lotto 5: 2° stralcio: raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario", con Decreto del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali n. 3299 del 29/10/1998, è stato espresso parere favorevole con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del Progetto di massima dell'intero tratto stradale Valfabbrica-Schifanoia lotto 5 e 6;

PRESO ATTO che la "S.S.318 di Valfabbrica" è una strada statale che implementa il collegamento Perugia-Ancona e fa parte del cosiddetto "Quadrilatero Marche-Umbria";

ESAMINATA la documentazione tecnica pervenuta con nota acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. DVA-29648 del 21/12/2017 relativamente al progetto "S.S.N.318 DI VALFABBRICA: Tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354, Lotto 5: 1° stralcio parte B: raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi; Lotto 5: 2° stralcio: raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario";

ESAMINATA la documentazione tecnica integrativa (Relazione Idraulica) pervenuta con nota acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali al prot. DVA-10046 del 02/05/2018;

CONSIDERATO che l'oggetto del presente parere è la verifica ai sensi dell'art. 28, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., delle prescrizioni presenti nel Provvedimento di VIA n. 3299 del 29/10/1998, che sono:

- a) *I lavori per la realizzazione delle opere, ed in particolare le perforazioni, la messa in opera di pali di viadotto e dei ponti, i getti di calcestruzzo, dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad evitare svasamenti e dispersioni sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque di sostanze inquinanti accidentalmente provenienti dalle macchine operatrici e dagli automezzi, dalle betoniere e dalle casseformi di calcestruzzo, dalle installazioni logistiche di cantiere ecc...*
Dovrà essere quindi predisposta la raccolta e la depurazione delle acque nere delle installazioni logistiche di cantiere, di quelle di lavaggio delle betoniere e di supero dei getti di calcestruzzo.
Le aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi di cantiere dovranno essere impermeabilizzate e dotate di appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e delle acque di prima pioggia, le perforazioni di rocce molto permeabili e in cui sia accertata la presenza delle falde idriche sotterranee di maggior interesse dovranno avvenire con impianti a secco o con uso di fanghi e additivi inerti.
I getti di calcestruzzo in prossimità o sotto la superficie delle falde idriche sotterranee di maggior interesse dovranno avvenire a seguito di preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli eventuali additivi.
- b) *Oltre ai pozzetti di decantazione previsti nello studio ed inseriti lungo i canali di raccolta delle acque superficiali di dilavamento della piattaforma stradale, dovranno essere previste idonee vasche di sicurezza o sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di numero e capacità tali da risolvere o da intercettare la maggior quantità possibile di acque di piattaforma e degli sversamenti accidentali, e posizionate comunque nei punti più critici (presenza di falde idropotabili, attraversamento di corsi d'acqua, ecc.), l'impianto dovrà essere sottoposto periodicamente a manutenzione e vuotamento.*
- c) *Il progetto esecutivo deve recepire integralmente le indicazioni dello studio d'impatto in ordine agli interventi di mitigazione e di inserimento ambientale, nonché quelle previste dal documento dell'ANAS, pervenuto in data 28 febbraio 1998, "Interventi di mitigazione, indicazioni tipologiche e schematiche" computandone i costi e prevedendone la relativa copertura finanziaria.*
Dovrà inoltre essere predisposto un progetto riguardante gli interventi per il recupero e il restauro ambientale, ed in particolare quello relativo alle aree e ai siti di cantiere, alle aree di discarica previste, nonché alle aree di compensazione da prevedere nelle aree intercluse o in zone di incolti adiacenti al tracciato come ad esempio quella individuata nella collina in prossimità della progressiva km 15+500, tra i viadotti Camancino e Cà Baldaccia. Tale progetto dovrà contenere un "quaderno di sezioni tipo" e "schemi tipo" delle opere di inserimento ambientale, rivegetazione e tecniche di ingegneria naturalistica, inclusa la casistica delle scarpate in trincea, sistemazioni spondali, imbocchi di gallerie, tratti di galleria artificiale, terrapieni e scarpate di discarica;
- d) *Si dovrà far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica citate nello studio d'impatto ambientale (per le quali si deve far riferimento al documento del Ministero dell'Ambiente "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori"), nella realizzazione dei seguenti interventi:*
- Relativamente alla piantagione di arbusti autoctoni, sulla superficie frontale delle terre armate verdi, va eliminato il geotessile interno di separazione tra il terreno vegetale e l'inerte retrostante;*
 - Le previste fascinate o viminate vanno realizzate con la variante "seminterrata" mescolando le essenze con capacità di ricaccio vegetativo, ed in particolare Salix purpurea e Tamarix gallica, inserendo tra le pile anche specie arbustive in zolla previo riporto di humus, collocazione di biostuoie e semina;*
 - Ove vengano utilizzati gli interventi stabilizzanti di cui al punto precedente, vanno eliminate le berme, sia nelle scarpate in trincea che in rilevato, addolcendo eventualmente le pendenze.*
 - Va posta particolare cura nel sistema di recinzione, dimensionando l'altezza e la maglia (decescente in funzione della fauna interessata) e raccordando la recinzione ai previsti sottopassi, viadotti, ponti, ecc...*

- *Sulle scarpate in trincea in marne arenarie con pendenza superiori ai 35° vanno previsti rivestimenti vegetativi in rete metallica a stuoia e a materasso.*
 - *Per le arginature e sponde dei corsi d'acqua e canali vanno adottate tecniche naturalistiche di consolidamento.*
- e) *I relativi progetti di sistemazione e di inserimento ambientale, con computi e localizzazioni di dettaglio (di cui ai punti c e d) dovranno essere sottoposti al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;*
- f) *Dovranno essere altresì ottemperate tutte le prescrizioni delle Regione Umbria e del Ministero per i beni culturali ed ambientali ove non ricomprese nelle precedenti prescrizioni.*

CONSIDERATO che il progetto, in generale, riguardava la strada Perugia-Ancona, e prevedeva la realizzazione dei tratti Valfabbrica-Schifanoia, Pianello-Valfabbrica e Branca-Fossato di Vico;

CONSIDERATO che oggetto dell'istanza è la Verifica delle Ottemperanze, al Progetto Esecutivo, riguardante il progetto S.S.318 di Valfabbrica relativamente al tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354 - riferite al Lotto 5.

Gli interventi nello specifico riguardano:

- stralcio 1 / parte B che interessa il raddoppio della galleria Picchiarella e del viadotto Tre Vescovi;
- stralcio 2 che interessa il raddoppio della galleria Casacastalda e del viadotto Calvario;

PRESO ATTO che ad oggi le strutture del viadotto Tre Vescovi e del viadotto Calvario sono state già realizzate. Nello specifico:

- il viadotto Tre Vescovi si sviluppa su 3 campate, per una lunghezza complessiva di 129,51m. Le pile, già realizzate, sono strutture scatolari monocellulari, con pareti di spessore 0,50m. L'altezza delle pile è pari rispettivamente a 27,35m (pila 1) e 20,45m (pila 2). Le fondazioni sono di tipo superficiale, su zattere di dimensioni in pianta di 9,00m x 12,40m e altezza pari a 3,00m. Le spalle, anch'esse già realizzate sono costituite da un paraghiaia con spessore pari a 0,60m e altezza massima pari a 3,58m, paramento con spessore pari a 2,60m e altezza pari a 5,90m e 3,30m, rispettivamente per la spalla A ("fissa") e per quella B ("mobile"), e zattera di fondazione con dimensioni in pianta 8,50m x 11,46m e altezza pari a 2,00m;
- il viadotto Calvario, a sezione mista acciaio calcestruzzo di luce 60 mt di cui sono state già eseguite le due spalle A e B, di altezza in elevazione rispettivamente 8.08 m e 2.10 m. Le spalle hanno fondazioni superficiali su roccia consolidata tramite n° 180 micropali;

In relazione alle prescrizioni oggetto di verifica si espone quanto segue:

Prescrizione lettera a)

I lavori per la realizzazione delle opere, ed in particolare le perforazioni, la messa in opera di pali di viadotto e dei ponti, i getti di calcestruzzo, dovranno essere condotti con tutte le cautele necessarie ad evitare svasamenti e dispersioni sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque di sostanze inquinanti accidentalmente provenienti dalle macchine operatrici e dagli automezzi, dalle betoniere e dalle casseformi di calcestruzzo, dalle installazioni logistiche di cantiere ecc...

Dovrà essere quindi predisposta la raccolta e la depurazione delle acque nere delle installazioni logistiche di cantiere, di quelle di lavaggio delle betoniere e di supero dei getti di calcestruzzo.

Le aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi di cantiere dovranno essere impermeabilizzate e dotate di appositi sistemi di raccolta dei liquidi provenienti da sversamento accidentale e delle acque di prima pioggia, le perforazioni di rocce molto permeabili e in cui sia accertata la presenza delle falde idriche sotterranee di maggior interesse dovranno avvenire con impianti a secco o con uso di fanghi e additivi inerti.

I getti di calcestruzzo in prossimità o sotto la superficie delle falde idriche sotterranee di maggior interesse dovranno avvenire a seguito di preventivo intubamento ed isolamento del cavo al fine di evitare la dispersione in acqua del cemento e degli eventuali additivi.

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa da Anas che consiste in:

- T00-EG00-CRT-PV00-A - Planimetria stato attuale
- P00-CA00-CAN-PP00-A - Localizzazione cantieri e viabilità di servizio
- P00-CA00-CAN-PP06-A - Cantiere base: trattamento acque meteoriche
- P00-CA00-CAN-RE00-A - Relazione descrittiva della cantierizzazione
- P00-SI00-SIC-LF01-A - Layout di cantiere - Inquadramento generale
- P00-SI00-SIC-LF02-A - Layout di cantiere - Planimetrie
- P00-IA00-AMB-PP02-A - Mitigazioni ambientali in fase di cantiere

PRESO ATTO che le strutture del viadotto Tre Vescovi e del viadotto Calvario, ad oggi, sono state già realizzate;

La prescrizione lettera a) non è ottemperabile.

Prescrizione lettera b)

Oltre ai pozzetti di decantazione previsti nello studio ed inseriti lungo i canali di raccolta delle acque superficiali di dilavamento della piattaforma stradale, dovranno essere previste idonee vasche di sicurezza o sistemi di raccolta per eventuali sversamenti accidentali di numero e capacità tali da risolvere o da intercettare la maggior quantità possibile di acque di piattaforma e degli sversamenti accidentali, e posizionate comunque nei punti più critici (presenza di falde idropotabili, attraversamento di corsi d'acqua, ecc.), l'impianto dovrà essere sottoposto periodicamente a manutenzione e svuotamento.

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa da Anas che consiste in:

- T00-ID00-IDR-PP00-A - Planimetria idraulica 1 di 2
- T00-ID00-IDR-PP01-A - Planimetria idraulica 2 di 2
- T00-ID00-IDR-RE01-A - Relazione idraulica

CONSIDERATO e VALUTATO che,

La relazione idraulica (T00-ID00-IDR-RE01-A, par.4.3) riporta la documentazione tecnica riferita alla capacità ed al numero di vasche di sicurezza necessarie per ovviare ad eventuali sversamenti accidentali, per il tratto in esame;

In particolare il progetto è stato incrementato, oltre alle due vasche esistenti, realizzare nei lotti già in esercizio, (km 15+700 e km 16+417) con l'inserimento di altre due vasche, rispettivamente poste al km 17+485 e km 19+260, aventi ciascuna la capacità pari a 40mc, che risulta essere pari a due volte il carico di un'autocisterna con rimorchio, e quindi idonee, per posizione e capacità, ad intercettare la maggiore quantità possibile di acque di piattaforma e gli eventuali sversamenti accidentali.

Nella stessa relazione è riportata la tipologia di manutenzione e la periodicità dello svuotamento delle stesse che consiste in: svuotamento e aspirazione/spurgo dei fanghi e delle sostanze presenti nelle vasche dopo ogni evento che determini uno sversamento accidentale e comunque almeno una volta all'anno;

La prescrizione lettera b) è ottemperata

Prescrizione lettera c)

Il progetto esecutivo deve recepire integralmente le indicazioni dello studio d'impatto in ordine agli interventi di mitigazione e di inserimento ambientale, nonché quelle previste dal documento dell'ANAS, pervenuto in data 28 febbraio 1998, "Interventi di mitigazione, indicazioni tipologiche e schematiche" computandone i costi e prevedendone la relativa copertura finanziaria.

Dovrà inoltre essere predisposto un progetto riguardante gli interventi per il recupero e il restauro ambientale, ed in particolare quello relativo alle aree e ai siti di cantiere, alle aree di discarica previste, nonché alle aree di compensazione da prevedere nelle aree intercluse o in zone di incolti adiacenti al tracciato come ad esempio quella individuata nella collina in prossimità della progressiva km 15+500, tra i viadotti Camancino e Cà Baldaccia. Tale progetto dovrà contenere un "quaderno di sezioni tipo" e "schemi tipo" delle opere di inserimento ambientale, rivegetazione e tecniche di ingegneria naturalistica, inclusa la casistica delle scarpate in trincea, sistemazioni spondali, imbocchi di gallerie, tratti di galleria artificiale, terrapieni e scarpate di discarica;

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa da Anas che consiste in:

[Handwritten signatures and marks]

P00-IA00-AMB-RE00-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Relazione generale
P00-IA00-AMB-PL00-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Planimetria generale
P00-IA00-AMB-PP01-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Planimetria delle opere a verde
P00-IA00-AMB-DT00-A - Tipologici interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
P00-IA00-AMB-PP02-A - Mitigazioni ambientali in fase di cantiere
P00-IA00-AMB-PP03-A - Riambientazione aree di cantiere
P00-IA00-AMB-RE01-A - Quaderno delle opere a verde
P00-IA00-AMB-RE02-A - Capitolato di esecuzione delle opere a verde
P00-IA00-AMB-RE03-A - Piano di manutenzione delle opere a verde
P00-CA00-CAN-PP00-A - Localizzazione cantieri e viabilità di servizio
P00-SI00-SIC-LF01-A - Layout di cantiere - Inquadramento generale
P00-SI00-SIC-LF02-A - Layout di cantiere - Planimetrie

PRESO ATTO che nelle aree oggetto della presente verifica di ottemperanza non sono previste zone di discarica, né sono presenti aree intercluse in cui prevedere aree di compensazione, in quanto queste ultime non interessano il tratto Valfabbrica-Schifanoia. Analogamente i viadotti Camancino e Cà Baldaccia non fanno parte del tratto interessato dalla presente verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto Esecutivo ha tenuto conto delle aree di cantiere, poste al di fuori del sedime stradale, le quali saranno riportate nelle condizioni antecedenti le lavorazioni. In tali aree è previsto lo stoccaggio temporaneo del terreno di scotico proveniente dalle attività di allestimento delle aree di cantiere;

CONSIDERATO e VALUTATO che il Progetto Esecutivo contiene la documentazione riguardante gli interventi per il recupero ambientale, in particolare quello relativo alle aree e ai siti di cantiere, che sono:

- il cantiere base che occupa una superficie di circa 8000 mq, interamente su terreno agricolo. In tale zona è predisposta una superficie di circa 3000 mq su cui verrà stoccato il materiale di scotico;
- il cantiere operativo "Casacastalda", che occupa in parte il sedime stradale e in parte viene posizionato su terreno agricolo. In questa area è previsto lo stoccaggio provvisorio del materiale di scotico, la superficie adibita misura circa 2600 mq;
- il cantiere operativo "Calvario" che occupa il sedime della nuova strada in progetto e in parte l'area dello svincolo in uscita già realizzato. In questa zona non si prevedono scavi legati alla preparazione del cantiere. (P00-SI00-SIC-LF02-A);

PRESO ATTO che,

Sono stati prodotti appositi documenti per le mitigazioni ambientali delle opere, le mitigazioni in fase di cantiere (P00-IA00-AMB-PP02-A) ed i ripristini delle aree di cantiere (P00-IA00-AMB-PP03-A) è stato prodotto il documento "Quaderno delle Opere a Verde" (P00-IA00-AMB-RE01-A) e l'elaborato "Tipologici interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale" (P00-IA00-AMB-DT00-A);

La prescrizione lettera c) è ottemperata

Prescrizione lettera d)

Si dovrà far ricorso alle tecniche di ingegneria naturalistica citate nello studio d'impatto ambientale (per le quali si deve far riferimento al documento del Ministero dell'Ambiente "Linee guida per capitolati speciali per interventi di ingegneria naturalistica e lavori"), nella realizzazione dei seguenti interventi:

- *Relativamente alla piantagione di arbusti autoctoni, sulla superficie frontale delle terre armate verdi, va eliminato il geotessile interno di separazione tra il terreno vegetale e l'inerte retrostante;*
- *Le previste fascinate o viminate vanno realizzate con la variante "seminterrata" mescolando le essenze con capacità di ricaccio vegetativo, ed in particolare Salix purpurea e Tamarix gallica, inserendo tra le pile anche specie arbustive in zolla previo riporto di humus, collocazione di biostuoie e semina;*
- *Ove vengano utilizzati gli interventi stabilizzanti di cui al punto precedente, vanno eliminate le berme, sia nelle scarpate in trincea che in rilevato, addolcendo eventualmente le pendenze.*

- *Va posta particolare cura nel sistema di recinzione, dimensionando l'altezza e la maglia (decrescente in funzione della fauna interessata) e raccordando la recinzione ai previsti sottopassi, viadotti, ponti, ecc...*
- *Sulle scarpate in trincea in marne arenarie con pendenza superiori ai 35° vanno previsti rivestimenti vegetativi in rete metallica a stuoia e a materasso.*
- *Per le arginature e sponde dei corsi d'acqua e canali vanno adottate tecniche naturalistiche di consolidamento.*

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa da Anas che consiste in:

- P00-IA00-AMB-RE00-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Relazione generale
- P00-IA00-AMB-PL00-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Planimetria generale
- P00-IA00-AMB-PP01-A - Interventi di Inserimento Paesaggistico e Ambientale: Planimetria delle opere a verde
- P00-IA00-AMB-DT00-A - Tipologici interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
- P00-IA00-AMB-PP02-A - Mitigazioni ambientali in fase di cantiere
- P00-IA00-AMB-PP03-A - Riambientazione aree di cantiere
- P00-IA00-AMB-RE01-A - Quaderno delle opere a verde
- P00-IA00-AMB-RE02-A - Capitolato di esecuzione delle opere a verde
- P00-IA00-AMB-RE03-A - Piano di manutenzione delle opere a verde
- P00-PS00-TRA-PP00-A - Planimetria di progetto - Tav. 1 di 2
- P00-PS00-TRA-PP01-A - Planimetria di progetto - Tav. 2 di 2
- T00-ID00-IDR-DI00-A - Sistemazione idraulica fosso

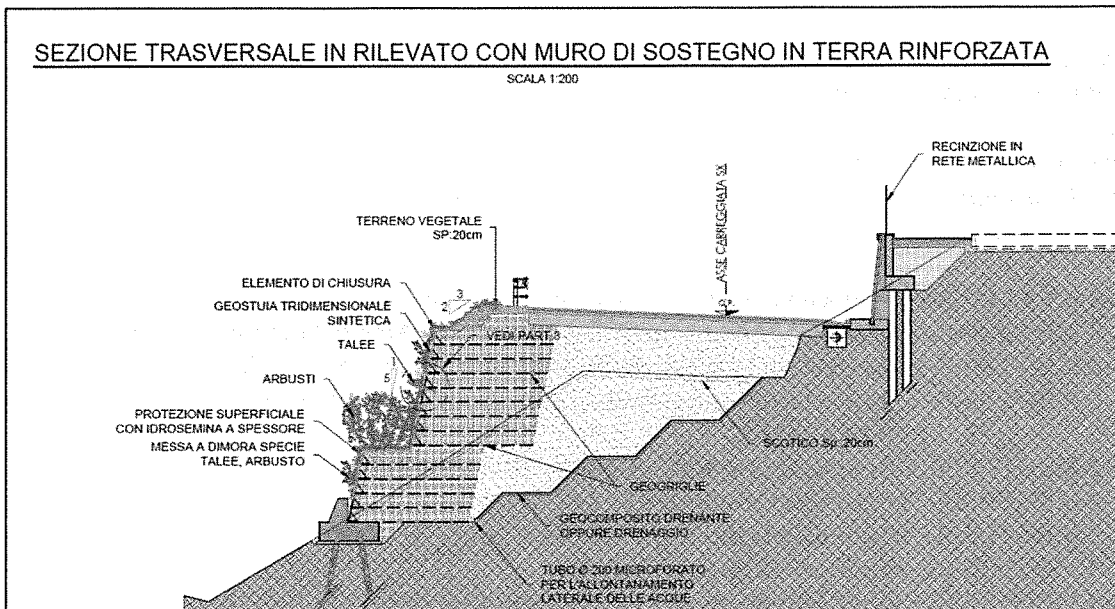
CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto riguarda il primo punto, relativamente alla piantagione di arbusti autoctoni, sulla superficie frontale delle terre armate verdi, il Progetto Esecutivo ha previsto l'eliminazione del geotessile interno di separazione tra il terreno vegetale e l'inerte retrostante; (Documento di riferimento: P00-IA00-AMB-DT00-A)

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto riguarda il secondo e terzo punto, gli interventi di ingegneria naturalistica indicati nella prescrizione, come le fascinate o le viminate, si fa presente che queste ultime non interessano il tratto Valfabbrica-Schifanoia, ma si riferiscono ad aree di intervento localizzate al di fuori del tratto oggetto della presente verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto riguarda il quarto punto, poichè all'interno della zona di intervento, il tracciato è caratterizzato essenzialmente da viadotti e gallerie, che non interrompono in nessun punto la continuità ecologica ambientale o gli attraversamenti faunistici. Per tale motivo non è stato necessario inserire particolari tipologie di recinzioni (Documento di riferimento P00-PS00-TRA-PP00-A, P00-PS00-TRA-PP01-A).

La prescrizione non interessa il tratto oggetto della presente verifica di ottemperanza;

CONSIDERATO e VALUTATO che, per quanto riguarda il quinto punto, il progetto esecutivo prevede sulle scarpate in trincea in marne arenarie con pendenza superiore ai 35°, rivestimenti vegetativi tramite biostuoia preseminata e geogriglia in propilene con maglia 3x3cm. Elaborato progettuale P00-IA00-AMB-DT00-A



La stesa dei rotoli di biostuoia preseminata avverrà dopo aver preventivamente regolarizzato la superficie del terreno in modo da avere una certa sovrapposizione fra teli successivi di una decina di centimetri circa. I teli saranno fissati tramite un picchetto biodegradabile. La biostuoia preseminata sarà costituita da una miscela di sementi;

CONSIDERATO e VALUTATO che per quanto riguarda il sesto punto, il Progetto esecutivo prevede, a riguardo delle arginature dei canali presenti nell'area d'intervento, l'uso di tecniche naturalistiche di consolidamento e precisamente sono state adottate le gabbionature e i materassi. Elaborato progettuale n. T00-ID00-IDR-DI00-A. I corsi d'acqua interessati dai lavori sono:

ID	Denominazione	Progr.	Opera
1	Fosso Tre Vescovi	16+350	Viadotto Tre Vescovi
2	Fosso al km 16+873	16+873	Canale
3	Fosso Calvario	17+500	Ponte Calvario
4	Fosso Colle della Pieve	18+755	Canale
5	Fosso al km 19+150	19+150	Scatolare 1.5x2.0 m

ID	Denominazione	S	L asta	Hmax	Hmin
		kmq	km	m.s.l.m.	m.s.l.m.
1	Fosso Tre Vescovi	0.65	1,17	620	360
2	Fosso al km 16+873	0.12	0,40	600	400
3	Fosso Calvario	2.60	2.15	770	400
4	Fosso Colle della Pieve	0.37	0.80	650	430
5	Fosso al km 19+150	0.06	0.30	500	420

La prescrizione lettera d) è ottemperata

Prescrizione lettera e)

I relativi progetti di sistemazione e di inserimento ambientale, con computi e localizzazioni di dettaglio (di cui ai punti c e d) dovranno essere sottoposti al Ministero dell'Ambiente per le verifiche di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori;

CONSIDERATO e VALUTATO che, la documentazione richiesta è stata inviata al Ministero dell'Ambiente e acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali che l'ha acquisita al Prot. n. DVA-29648 del 21/12/2017;

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica trasmessa da Anas, che consiste in:
P00-IA00-AMB-RE00-A - Interventi di Inserim. Paesaggistico e Ambientale: Relazione generale
P00-IA00-AMB-PL00-A - Interventi di Inserim. Paesaggistico e Ambientale: Planimetria generale
P00-IA00-AMB-PP01-A - Interventi di Inserim. Paesagg. e Amb.: Planimetria delle opere a verde
P00-IA00-AMB-DT00-A - Tipologici interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale
P00-IA00-AMB-PP02-A - Mitigazioni ambientali in fase di cantiere
P00-IA00-AMB-PP03-A - Riambientazione aree di cantiere
P00-IA00-AMB-RE01-A - Quaderno delle opere a verde
P00-IA00-AMB-RE02-A - Capitolato di esecuzione delle opere a verde
P00-IA00-AMB-RE03-A - Piano di manutenzione delle opere a verde
P00-PS00-TRA-PP00-A - Planimetria di progetto - Tav. 1 di 2
P00-PS00-TRA-PP01-A - Planimetria di progetto - Tav. 2 di 2
T00-ID00-IDR-DI00-A - Sistemazione idraulica fosso
P00-CA00-CAN-PP00-A - Localizzazione cantieri e viabilità di servizio
P00-SI00-SIC-LF01-A - Layout di cantiere - Inquadramento generale
P00-SI00-SIC-LF02-A - Layout di cantiere - Planimetrie

La prescrizione lettera e) è ottemperata

Prescrizione lettera f)

Dovranno essere altresì ottemperate tutte le prescrizioni delle Regione Umbria e del Ministero per i beni culturali ed ambientali ove non ricomprese nelle precedenti prescrizioni.

PRESO ATTO che,

è stata predisposta ed inviata la documentazione, atta all'ottemperanza delle prescrizioni, sia alla Regione Umbria che al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

La prescrizione lettera f) è ottemperata

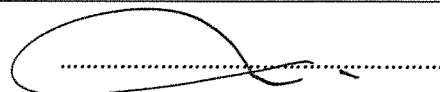
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'impatto Ambientale - VIA e VAS

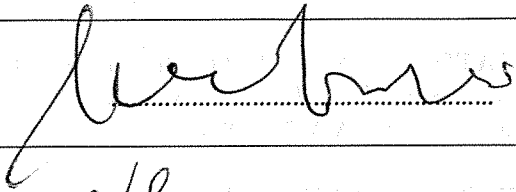
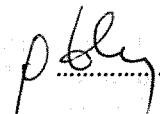
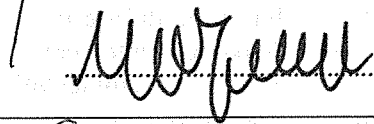
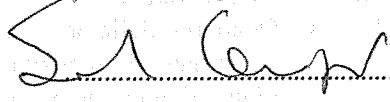
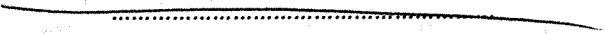
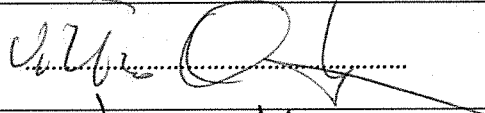
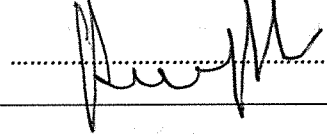
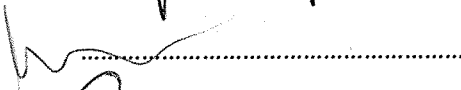
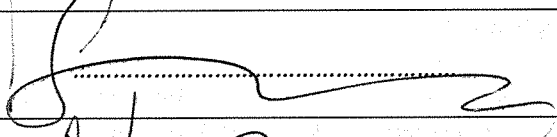
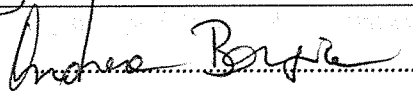
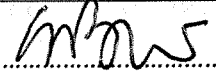
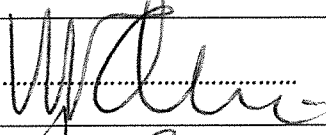
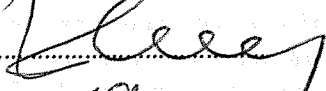
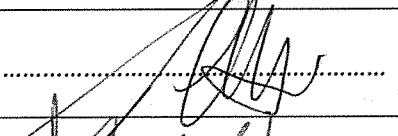
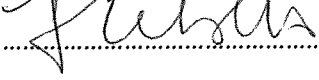
RITIENE

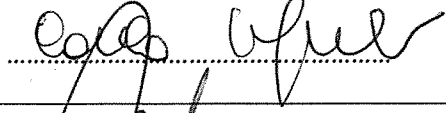
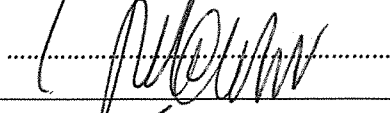
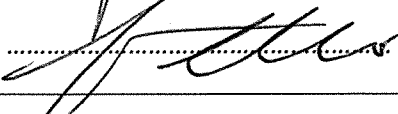
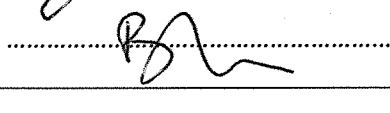
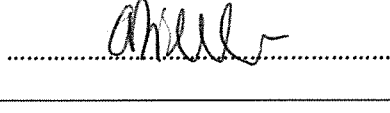
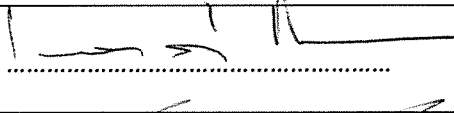
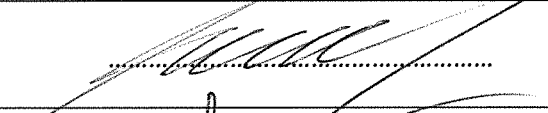
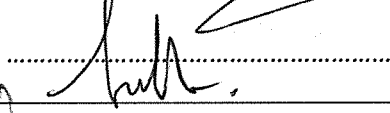
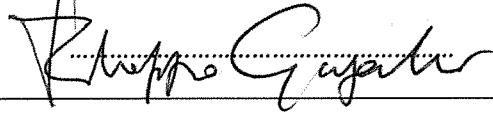
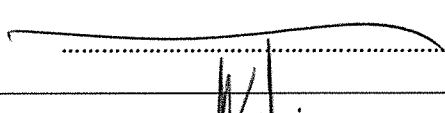
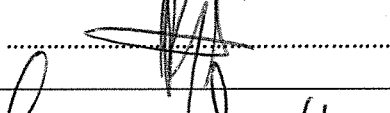
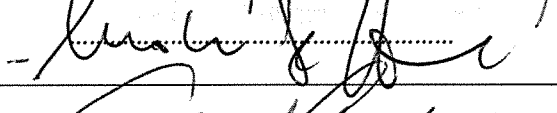
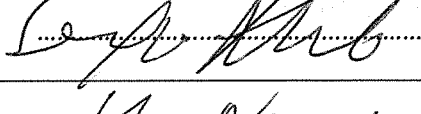
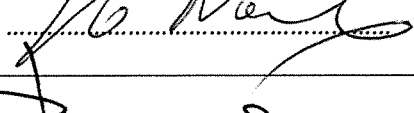
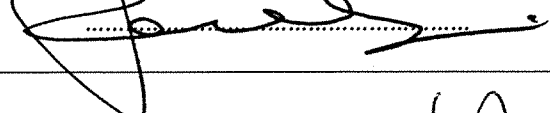
le prescrizioni, contenute nel provvedimento di VIA n. 3299 del 29/10/1998, concernente il progetto: "S.S.N.318 DI VALFABBRICA: Prescrizioni limitatamente al tratto Valfabbrica-Schifanoia - Interventi di completamento dal Km 16+224 al Km 19+354, Lotto 5: 1° stralcio parte B: raddoppio galleria Picchiarella e viadotto Tre Vescovi; Lotto 5: 2° stralcio: raddoppio galleria Casacastalda e viadotto Calvario", di cui:

- alla lettera a) non ottemperabile;
- alle lettere b), c), d), e), f) ottemperate.


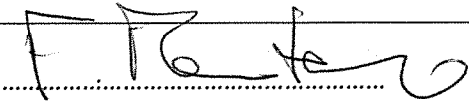

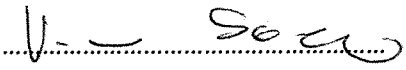
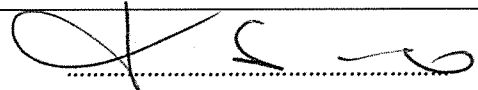
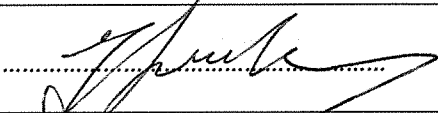
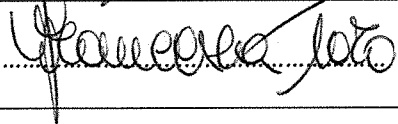
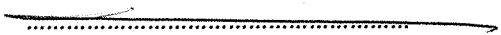
Ing. Guido Monteforte Specchi



(Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	

Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	
Dott. Federico Crescenzi	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno	
Cons. Marco De Giorgi	ASSENTE.....
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	ASSENTE.....
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	
Arch. Bortolo Mainardi	



Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE.....
Ing. Francesco Montemagno	
Ing. Santi Muscarà	ASSENTE.....
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	ASSENTE.....
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE.....
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE.....
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	ASSENTE.....
Dott. Paolo Saraceno	
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE.....

